

COSÌ UCCIDONO LA SANITA' PUBBLICA

Monti è tornato in questi giorni a ripetere che il Servizio Sanitario rappresenta un «costo insostenibile». Non è una posizione nuova, già dal tempo di Berlusconi il servizio pubblico, quello che eroga diritti (pensioni, istruzione, cultura, sanità...), ha funzionato da cassaforte dove andare a prelevare soldi da dirottare verso gli interessi di banche, imprenditori, corporazioni, lobby militare, amici degli amici.

Monti non si è discostato dal duo Berlusconi/Tremonti aggiungendo nuovi interventi che, sommandosi ai precedenti, taglieranno al Servizio Sanitario Nazionale altri 15 miliardi di euro nei prossimi due anni.

Queste nuove dichiarazioni prospettano non solo tagli e nuovi ticket, aumento dei farmaci, sparizione di servizi e prestazioni, ma un nuovo modello di sanità commerciale basato su forme di assicurazione privata che fanno della malattia, della sofferenza, della vita e della morte semplici oggetti di profitto.

La prossima caduta del Governo, solo elettorale dato che Monti sarebbe comunque decaduto poco dopo la befana, non cancella i rischi dato il consenso di PD/UDC/PDL per questa visione mercantile della sanità.

NO AD UNA SANITA' PUBBLICA POVERA PER POVERI

sotto la spinta della Spending review e dei tagli in arrivo anche la Regione Toscana sta procedendo ad una riorganizzazione molto pesante del Servizio Sanitario Regionale:

NEGLI OSPEDALI: 2000 posti letto tagliati negli ospedali, circa altri 400 catalogati in «bassa e media intensità» e affidati in parte al privato mettendo anche a rischio di chiusura alcuni piccoli ospedali, limitazione degli accessi negli ospedali e accelerazioni delle dimissioni rapide dei ricoverati, riorganizzazione delle chirurgie in stile catene di montaggio fordiste e loro parziale affidamento al privato, riduzione delle attività di Pronto Soccorso, riduzione delle attività di pulizie e sanificazione, accorpamento delle diagnostiche e delle attività di laboratorio e loro riduzione (del 20%), riorganizzazione delle attività a scapito della qualità e quantità dei servizi con cancellazione o limitazione di diritti, tutele e sicurezza per lavoratori e utenti...

SUL TERRITORIO: riorganizzazione delle attività territoriali con impraticabili coinvolgimenti dei medici di famiglia, probabile affidamento parziale all'esterno, al privato e al terzo settore, di attività importanti (es. parte dell'attività di prelievi compresi quelli domiciliari, alcune attività ambulatoriali, ...), abbandono al privato di molte attività ad es. nella prevenzione, riorganizzazione su base di area vasta delle attività di 118, conferma dell'abbandono parziale o totale al privato delle attività di riabilitazione, delle RSA, della psichiatria, della diagnostica, della prevenzione...

SIAMO LAVORATORI MA ANCHE CITTADINI-UTENTI E NON CI STIAMO...

ACAREGGI l'azienda intende procedere con riorganizzazioni che investono tutte le attività, in particolare con un intervento truffaldino che aumenta l'orario di lavoro imponendo rientri non dovuti e limitando il diritto a fruire correttamente delle ferie. **In questi anni l'attività è andata avanti solo grazie alla disponibilità del personale a coprire i vuoti di organico effettuando orario non dovuto che non è stato retribuito.**

I lavoratori sono in credito orario per decine di migliaia di ore, un debito che forse l'Azienda non ha neanche contabilizzato. Svilire o cancellare diritti come ridurre o tagliare attività, non aiuta a risolvere i gravi problemi esistenti ma li accentua mettendo a rischio l'erogazione corretta dei servizi.

Come lavoratori e come cittadini-utenti siamo molto preoccupati e ci stiamo mobilitando per ottenere il ritiro di questi provvedimenti per ritornare ad una condizione corretta di lavoro.

Siamo coscienti del legame stretto che esiste tra la nostra condizione e quella dei malati che assistiamo, abbiamo verificato che quando peggiorano le condizioni di lavoro peggiora insieme la possibilità di garantire un servizio a standard adeguati in qualità e quantità. **PER QUESTO SIAMO IN LOTTA!!!**

la sanità pubblica, egualitaria e universalistica è stata una conquista dei nostri padri, facciamo in modo che esista anche per i nostri figli...

